

**Relazione Annuale della
Commissione Paritetica docenti-studenti
AA. 2017/2018
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE**

Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Scienze Politiche relativa ai seguenti corsi di studio (CdS):

- corso di laurea in Scienze politiche e Relazioni internazionali
- corso di laurea in Scienze politiche per la Cooperazione e lo sviluppo
- corso di laurea in Scienze politiche per il Governo e l'amministrazione
- corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali
- corso di laurea magistrale in Studi europei
- corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche amministrazioni

Commissione Paritetica

Componenti:

Prof.ssa Michela Fusaschi (Presidente)
Sig.ra Arianna Muro Pes (Vice Presidente fino a luglio 2017)
Dott.ssa Francesca Di Lascio
Prof. Cosimo Magazzino
Dott.ssa Anna Scarantino
Sig. Lorenzo Leonardi (fino al luglio 2017)
Sig.ra Elisa Sciarra (fino al luglio 2017)
Sig.ra Maria Chiara Cianci (fino al luglio 2017)
Sig. Emanuele Ranucci (fino al luglio 2017)
Sig. ra Greta Campana (dal luglio 2017)
Sig. Claudio Antonio De Angelis (dal luglio 2017)
Sig. Valerio Greco (dal luglio 2017)
Sig. Dario Papale Scuderi (dal luglio 2017)

La Commissione Paritetica si è riunita con cadenza mensile o, quando necessitava, per via telematica. Le riunioni si sono svolte :

- il 19 gennaio (illustrazione delle osservazioni del PdQ sulla Relazione 2016)
- il 30 marzo 2017 (discussione punti di forza e debolezza dei cds e problematiche studenti) ;
- l'11 aprile (incontro con NdV)- 30 aprile (incontro PdQ),
- il 30 maggio
- il 21 giugno in vista della preparazione della seguente relazione. In particolare si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nella nuova versione delle sezioni;
- il 4 luglio incontro nuovi rappresentati e illustrazione Relazione annuale
- il 4 e 15 settembre per la suddivisione e analisi dei compiti di compilazione della presente relazione.
- il 6- 13-18 ottobre si è riunita per la valutazione dei quadri compilati della presente Relazione;
- il 28 e il 30 si è riunita telematicamente per la chiusura e l'approvazione della Relazione.

Fonti dei dati:

- Ufficio statistico (dati relativi ai questionari per la valutazione della didattica;, alle valutazioni dei docenti ecc...)
- documenti contenuti nell'area ASI/AVA relativi alla carriera degli studenti e delle docenze (http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/report_ava.asp),
- Osservazioni del PdQ dello scorso anno;
- Note e documenti del Ndv relativi alle due audizioni;
- documenti con i Dati rilevati da enti/organismi esterni
- I RAR e le SUACdS 2016;
- varia documentazione reperita sul sito del Miur;
- Documentazione di Almalaurea

A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati Sezione A-a

Il numero di questionari compilati dagli studenti frequentanti può ritenersi complessivamente congruo, nonostante per alcuni insegnamenti siano elaborati solo quelli relativi ai non frequentanti. Per tutti i CdS analizzati il voto medio relativo alla soddisfazione complessiva degli studenti è superiore a 3.

Quali punti di debolezza si segnalano: per taluni insegnamenti il carico di studio è considerato eccessivo rispetto al numero di CFU; per altri CdS gli studenti suggeriscono, anche se in percentuale non alta, l'inserimento di prove intermedie (si veda il quadro C).

Per una parte rilevante degli insegnamenti la didattica integrativa andrebbe rivista in connessione con gli insegnamenti stessi e, talvolta, risulta non utile.

A riguardo, la CP intende sottolineare il modo e il "merito" delle domande contenute nei questionari e, in particolare quando inerenti la carenza di conoscenze preliminari sufficienti. Il quesito è, infatti, in parte mal posto poiché, una volta riscontrata tale carenza, ci si dovrebbe far "carico" di una sensibilizzazione nelle scuole superiori, azione possibile solo sulla base di un progetto approvato e sostenuto dal CDD. Si propone di avviare una discussione in tale sede sulla questione posta. Quale obiettivo da raggiungere si può provare ad ipotizzare l'istituzione di alcuni precorsi tematici, da tenersi a settembre e a febbraio/marzo, al fine coprire le lacune di base nelle varie aree disciplinari, come già si realizza per alcune discipline, esempio i precorsi di matematica. Oppure si potrebbe valutare di istituire un "numero chiuso" atto a consentire una selezione degli studenti che possiedano già in ingresso le conoscenze preliminari necessarie. Questi punti saranno sottoposti all'attenzione del primo CdD utile a inizio 2018.

Dai risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti per ciascun CdS non emergono, invece, differenze significative tra frequentanti e non frequentanti.

Quale obiettivo specifico per tale aspetto si propone di valutare la possibilità di connettere maggiormente la didattica integrativa ai contenuti degli insegnamenti istituzionali. Si propone, quindi, di avviare una discussione in CDD che porti eventualmente alla redistribuzione dei CFU tra i corsi e tra i semestri entro il prossimo a.a. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso una revisione degli ordinamenti didattici che contempli anche una riflessione sulla didattica integrativa. Come si vedrà oltre si auspica la ripresa di un dialogo sul riordino che, per il momento, è stato interrotto.

Si ribadisce, inoltre, la proposta di assegnare CFU per i Precorsi, tema già affrontato in passato e profondamente dibattuto in CdD ma senza effettivi esiti.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS Sezione A-b

CdS Relazioni Internazionali Obiettivi:

- ridurre la quota di studenti che si laureano fuori corso;
- aumentare la quota degli studenti stranieri;
- aumentare il numero di studenti in mobilità internazionale in ingresso e in uscita;
- fornire materiale didattico e informativo on-line;
- migliorare l'accessibilità del materiale didattico;
- individuare le principali lacune di base;
- proseguire nelle azioni per migliorare il confronto con il mondo del lavoro;
- organizzare focus group di orientamento al mondo del lavoro;
- creare un laboratorio permanente per facilitare l'incontro tra laureandi e imprese;
- inserire nell'offerta altre attività formative workshop finalizzati all'orientamento al lavoro.

Proposte:

- monitoraggio del percorso degli studenti lavoratori con valutazione di un'eventuale didattica specifica anche di accompagnamento alla redazione della tesi di laurea;
- aumento del numero degli insegnamenti in lingua, non solo in inglese
- incremento degli accordi di mobilità;
- revisione del sito web;
- istituzione di uno sportello gestito dagli studenti tutor che raccolga le segnalazioni degli studenti.

CdS: Scienze delle AA.PP. Obiettivi:

- costruire di percorsi tematici più caratterizzanti e omogenei al loro interno;
- rafforzare i legami con le imprese e le organizzazioni private e pubbliche;
- valutare la riformulare il calendario didattico;

Proposte:

- attivazione di stages; miglioramento delle risorse telematiche a servizio della didattica;
- potenziamento della campagna informativa e pubblicitaria;
- creazione di un archivio amministrativo elettronico-digitale dei contatti

CdS: Studi Europei- Obiettivi:

- ridurre la quota di studenti che si laureano fuori corso;
- aumentare la quota degli studenti stranieri;
- aumentare il numero di studenti in mobilità internazionale in ingresso e in uscita;
- fornire materiale didattico e informativo on-line e migliorare l'accessibilità del materiale didattico;
- individuare le principali lacune di base;
- proseguire nelle azioni per migliorare il confronto con il mondo del lavoro;
- organizzare focus group di orientamento al mondo del lavoro;
- creare un laboratorio permanente per facilitare l'incontro tra laureandi e imprese;
- inserire nell'offerta altre attività formative workshop finalizzati all'orientamento al lavoro.

Proposte:

- istituzione di uno sportello per gli studenti che hanno difficoltà nel superamento degli esami, nel reperimento del materiale didattico o per la redazione della tesi di laurea;
- pubblicizzazione efficace del CdS attraverso i social media;
- aumento del numero degli insegnamenti in lingua (non solo inglese);
- incremento degli accordi di mobilità;
- fornitura di materiale didattico e informativo on-line;
- organizzazione di workshop ;coinvolgere laureati del CdS che hanno raggiunto importanti posizioni lavorative in seminari che affrontano tematiche di loro competenza e nei quali portano la loro esperienza.

Obiettivi comuni a tutti i corsi di laurea. monitoraggio continuo delle criticità; istituzione di Corsi propedeutici; supporto alla didattica mediante forme di e-learning e corsi di recupero; rispondenza tra corso di laurea e competenze richieste; connessione tra corso di laurea e mondo del lavoro.

Proposte: creazione di un gruppo di lavoro per il monitoraggio continuo dei dati aggregati e disaggregati per CdS e per insegnamento; - revisione degli ordinamenti; - acquisizione dei dati individuali sulle carriere degli studenti; articolazione di attività seminariali programmate; intensificazione delle attività di tutorato; sviluppo di un sistema di supporto alla didattica completo per le materie dove le esercitazioni e le applicazioni empiriche sono fattori chiave; rinnovo dell'offerta formativa, con opportuna rimodulazione del corso; attivazione di stage e tirocini.

B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati Sezione B-a

Nel complesso le aule e gli spazi per la didattica sono ritenuti adeguati, rispecchiando infatti la media punteggio di dipartimento riguardo questi servizi, che è di 3,5. In questa direzione si fa notare però che la media fra aule, attrezzature, laboratori ed esercitazioni scende a 3,1. Si può ipotizzare che questo calo sia dovuto alla “disomogeneità” delle stesse attrezzature fra aule di piccole e medie dimensioni che non prevedono un sistema integrato di nuova generazione (per esempio, i docenti al cambio ora debbono ritirare pc, telecomando e casse audio, queste ultime, su prenotazione in portineria) e quelle di dimensione maggiore che lo prevedono. I servizi della biblioteca sono considerati soddisfacenti e si apprezzano le iniziative periodiche di approfondimento su tematiche specifiche. In sintesi la struttura, secondo gli studenti, è ritenuta adeguata alle loro esigenze con margini di miglioramento sul fronte dell’adeguamento del sistema integrato in tutte le aule. Si auspica che il Dipartimento, ma soprattutto, l’Ateneo possano intervenire in tal senso con un apposito stanziamento di fondi.

Fra i punti di debolezza va segnalato sia un diverso accesso al sistema WIFI a seconda dei piani e dei luoghi, al quale si aggiunge anche una carenza di punti di aggregazione anche se si apprezza l’aumento del numero delle postazioni per lo studio per gli studenti in luoghi diversi dalla biblioteca. La CP auspica, peraltro, che possa essere programmato un riordino degli spazi dipartimentali volti ad ottimizzarne l’utilizzo, anche al fine di prevedere uno spazio comune per i docenti sul modello della maggior parte degli Atenei stranieri (common room). Per quanto attiene alle attività di tutorato si sottolinea che, dall’aa 2016/17 il Dipartimento ha provveduto ad adottare un regolamento in materia, nel quale si prevede che queste rientrino tra i compiti istituzionali di tutti i docenti del Dipartimento come parte integrante del loro impegno didattico. E’ stato a tal fine previsto un servizio di coordinamento la cui attività potrà essere valutata in misura più significativa, a parere di questa CP, fra un anno così come i servizi di tutorato per studenti disabili.

Gli obiettivi che ci si pone sono quelli di: Aumentare spazi accessibili e di aggregazione degli studenti per aumentare il punteggio medio a 3,5 entro i prossimi tre anni. Aumentare gli spazi di aggregazione per i docenti anche per svolgere attività di lunch seminar, già sperimentate con successo in passato, per presentare le ricerche dei singoli e accogliere riunioni di progetto (con colleghi e/o co studenti) che negli studi non è spesso possibile tenere. Aumentare il punteggio dell’utilità delle attività didattiche integrative da 2,6 a 3 nei prossimi tre anni anche in attesa di una valutazione complessiva come esito dell’approvazione di un regolamento specifico in materia di seminari. Valutare l’attività di tutor da parte dei docenti alla fine dell’aa 2018.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Sezione B- b – Analisi e proposte in riferimento al quadro dei singoli dei CdS

Per quanto riguarda le lauree triennali si evidenzia l'adeguatezza del materiale didattico in uso per i corsi di LT. In quest'ambito, la media punteggio del Dipartimento rispecchia positivamente quella di Ateneo pari a 3,2.

Si evidenzia che per le LT circa il 27% degli studenti ritengono le aule e le attrezzature non adeguate a fronte di una media di ateneo intorno al 16%. Si propone di capire primariamente perché tale risultato magari attraverso un'indagine a campione da realizzarsi, per esempio, durante il primo semestre del 2018 al fine di individuare, con conoscenza di causa, le azioni di miglioramento. Si può ipotizzare che l'insoddisfazione derivi, come detto nel quadro precedente, da attrezzature differenti in base alle aule di grandi e piccole dimensioni.

Gli studenti riconoscono nel servizio di tutoraggio una grande utilità. Si sono riscontrati problemi connessi all'informazione circa la presenza e le attività del medesimo. La CP propone quindi di migliorare l'informazione sul servizio offerto anche attraverso i canali social (facebook in particolare) e, al contempo, si propone di aumentarne l'efficacia, incrementando sia il numero di tutor a disposizione degli studenti sia sollecitando i docenti a questo scopo.

Per quanto riguarda le LM si riscontra un ottimo risultato di adeguatezza delle aule, pari a 3,5, dato superiore alla media di Ateneo. In particolare il CdS "Scienze della Pubblica Amministrazione" raggiunge un risultato ancor maggiore di 3,6. Al contrario le attrezzature dei laboratori non sono considerate adeguate dalla maggior parte degli studenti, il loro punteggio infatti è inferiore alla media (3). Anche qui si ritiene che questa valutazione sia dovuta alle attrezzature presenti nelle aule di piccole e medie dimensioni dove si svolgono, in genere, le lezioni di LM. Si propone pertanto l'obiettivo di raggiungere un punteggio superiore a 3, raggiungendo almeno il 3,5 di media nei prossimi tre anni per quanto concerne le attrezzature di laboratorio e i corsi che vi si svolgono. Si auspica un loro potenziamento attraverso un incremento delle risorse stanziato tanto da parte del Dipartimento che dall'Ateneo per l'acquisto di nuova strumentazione o per l'adeguamento di quella esistente

C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati Sezione C-a

Le modalità di esame sono comunicate in modo chiaro in tutti i CdS, si riscontra infatti un punteggio pari a 3,4. Lo stesso discorso vale, con punteggi medi anche più alti, per lo svolgimento della didattica coerente con il sito web. Tra i suggerimenti degli studenti, nella compilazione dei questionari sulla valutazione della didattica, quello riguardante l'introduzione di un maggior numero di prove intermedie resta comunque il più selezionato con riferimento sia studenti triennali che magistrali anche se la percentuale si attesta, in media, intorno al 15%. Sarebbe primariamente opportuno comprendere se effettivamente l'inserimento di prove intermedie faciliti in qualche modo sia lo studio a casa (regolarità dello studio e non concentrazione dello stesso nell'imminenza dell'esame) sia una maggiore regolarità nella frequenza, considerando che le prove intermedie possono avere una loro efficacia se gli/le studenti seguono regolarmente i corsi. Si può ipotizzare uno studio pilota scegliendo due/tre corsi (uno con molti studenti, uno medio e uno piccolo) ove valutare l'efficacia delle prove intermedie per poi proporre, con consapevolezza, l'estensione (volontaria per i docenti) a tutti i corsi e attraverso quali modalità in coerenza con il patto formativo.

L'obiettivo finale, a due anni, sarebbe quindi quello di inserire un maggior numero di prove in itinere, questo anche nell'ottica di accrescere il numero di esami effettuati in termini di CFU acquisiti in un anno accademico.

Le sessioni di esame si svolgono regolarmente e nel rispetto del calendario anche se gli studenti ritengono che la pubblicazione delle date degli appelli sia tardiva e auspicano che le date degli appelli vengano pubblicate con congruo anticipo. Un obiettivo raggiunto rispetto agli anni precedenti è stata la richiesta, accolta, di consentire agli studenti la prenotazione sino a quattro giorni prima della data dell'appello che precedentemente era di sei giorni.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS Sezione C-b

Si riscontrano risultati simili nei corsi di laurea triennali e magistrali, vi sono infatti dati convincenti per quanto riguarda l'adeguatezza delle aule sia per i Cds di laurea triennale, con un punteggio medio pari a 3,5, che per quelli di laurea magistrale, anche loro sul punteggio di 3,5. Parallelamente ai suddetti risultati si registrano ottimi punteggi sulla chiarezza delle modalità di esame pari a 3,4 e un convincente punteggio di 3,2 per quanto concerne l'adeguatezza del materiale didattico.

Per i corsi magistrali, le valutazioni degli studenti per quanto concerne le attrezzature dei laboratori non superano il punteggio di 3 e si vedano a questo proposito le considerazioni fatte sopra.

Per il corso magistrale Studi Europei il 15,3 %degli studenti suggerisce l'introduzione di prove intermedie mentre il 15,9% suggerisce di potenziare la fruizione on-line di alcuni materiali didattici.

Per il corso magistrale Pubblica Amministrazione il 13,2% degli studenti consiglia di introdurre prove intermedie mentre il 17% auspica il potenziamento della fruizione on line dei materiali didattici.

I docenti sono valutati positivamente riguardo alla capacità di stimolare l'interesse degli studenti attestandosi su un punteggio pari a 3,3 in linea con la media di Ateneo.

Si propone dunque di valutare l'introduzione di prove in itinere, seguendo le indicazioni del quadro precedente, discutendo tale ipotesi con i docenti e di potenziare la capacità informatica del dipartimento, utilizzando e valorizzando le piattaforme a disposizione dell'ateneo (per es. Roma tre e-press o le piattaforme offerte dalla Fondazione Education).

**D – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio
Annuale e del Riesame Ciclico**

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Sezione D-a

I RAR redatti dai Collegi appaiono completi, la loro efficacia è riscontrabile in obiettivi raggiunti o raggiungibili nel medio periodo e dalle azioni di miglioramento, anche se si evidenzia che per talune occorre attendere, quanto meno, il prossimo aa. Un obiettivo perseguito è il rafforzamento delle competenze linguistiche degli studenti per cui si è avviata una revisione degli ordinamenti didattici sulla collocazione temporale dei 2 esami di lingua, ora I anno e II anno e che saranno spostati al II e al III dall'a.a. 2018-2019. Si segnala il Corso International studies quale innovazione didattica. Si apprezza l'avvio di un'attività di coordinamento con il CLA per incrementare le certificazioni delle lingue. Un altro obiettivo è incrementare le opportunità di stage e tirocini con nuove convenzioni, incentivando gli studenti ad usufruirne per connettere formazione con prova finale e con l'orientamento in uscita. Trattandosi di un primo anno di sperimentazione è difficile valutare modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità individuate. Si propone il rinvio della valutazione almeno al prossimo aa. Un'azione avviata è l'individuazione annuale di un certo numero di interlocutori cui far pervenire un questionario di valutazione e un documento di sintesi dell'off.form. Gli esiti di queste consultazioni avverranno con cadenza biennale dall'a.a. 2017-2018. Il riesame ha anche previsto un miglioramento dell'offerta di didattica integrativa incentivando i docenti a organizzarla anche in lingua. Si sono individuate soluzioni omogenee per i CdL attivi, volte a favorire e valorizzare l'iniziativa di docenti che organizzano l'offerta di didattica integrativa, in lingua, studiando il modo di incentivare il conseguimento di CFU dall'a.a. 2018-2019. Le altre attività formative proposte, sotto forma di seminari dai docenti dei collegi riscontrano un interesse sempre crescente anche se quelle destinate alla Laurea magistrale paiono ancora ridotte. Un obiettivo raggiunto, oltre alla maggiore offerta, consta nell'approvazione di un regolamento per l'accesso alle medesime, così come una commissione unica per il riconoscimento dei Cfu per le attività svolte all'esterno valutabili a partire dal 2018. Da anni sono attivi insegnamenti preliminari di matematica per migliorare la performance degli studenti negli esami di area statistica ed economica e che hanno riscontrato successo. Per potenziare questa azione si è deciso di destinare parte dei fondi a oggi impegnati per gli affidamenti di materie a scelta dall'a.a. 2017-2018. All'esito del test di accesso, sulla base del punteggio ottenuto nell'area della matematica, verranno individuati gli studenti con Obbligo Formativo Aggiuntivo di partecipazione ai corsi preliminari e alle attività formative di recupero offerte dal Dipartimento, con frequenza obbligatoria. Questo obiettivo in termini di raggiungimento sarà valutabile solo a partire dal prossimo aa, si apprezza sin d'ora l'azione prevista.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Sezione D-b

Al fine di ridurre il numero degli abbandoni nel corso di LM in Studi europei è stato istituito uno sportello per gli studenti che hanno difficoltà nel superamento degli esami, nel reperimento del materiale didattico o per la redazione della tesi di laurea. Per il cdl in RI sono state individuate opportune modifiche alla didattica che favoriscono la preparazione degli esami e la redazione della tesi di laurea degli studenti lavoratori, di concerto con i docenti delle materie che presentano maggiori criticità. Per la LM AAPP si sono invece previsti percorsi tematici più caratterizzanti e omogenei connessi con gli sbocchi professionali nel settore pubblico e si è lavorato anche sul rafforzamento dei legami con le imprese, le organizzazioni pubbliche e private incrementando l'offerta di stage e tirocini (vedi quadro precedente). Per le LT per individuare i diversi motivi del ritardo e abbandono nella carriera è stato creato un gruppo di lavoro per il monitoraggio continuo dei dati aggregati e disaggregati per CdS e per insegnamento svolto dai docenti di statistica del dipartimento in collaborazione con l'Ufficio Statistico. Mancano ancora dati sul monitoraggio e la CP spera di poter accedervi per il prossimo aa. Riguardo ai corsi due corsi propedeutici di matematica, impartiti alle matricole di tutti e tre i corsi di laurea triennale prima dell'inizio del primo semestre si evidenzia come, dal 2015, tali corsi siano stati riproposti anche all'inizio del secondo semestre (dal marzo 2015) e poi ridotti al solo primo semestre. Si auspica, al contrario, un ritorno ai corsi in entrambi i semestri considerando che si riscontrano miglioramenti evidenti nella distribuzione dei voti conseguiti negli esami di statistica, la cui significatività andrà verificata negli anni successivi. L'assegnazione di borse di studio per lo svolgimento di parte del lavoro di studio e ricerca delle tesi triennali e magistrali all'estero prosegue con successo, si sottolinea che le richieste per LM risultano ancora ridotte rispetto alle LT sul quale si intende capire le ragioni. Un servizio di accompagnamento nella redazione del progetto da parte degli studenti che evidenziano difficoltà in tal senso non è ancora valutabile, si auspica venga istituzionalizzato a dall'aa 2018. La creazione di un data base delle convenzioni sinora attivate, suddivise per corso di laurea e dei tirocini attivati e conclusi, con distinzione per quelli promossi dal Dipartimento e per quelli avviati su indicazione degli studenti è stata avviata e, per esempio, il CDL in GA ha evidenziato un potenziamento del tirocinio con successivi sbocchi lavorativi. Resta presente per il Cdl Coop Svi la necessità di ripensare e ridefinire l'offerta, inserendo o potenziando nel tempo insegnamenti che abbiano maggiore attinenza con le competenze richieste per i profili professionali. A questo scopo, andrebbero potenziati gli insegnamenti che permettono di valorizzare le conoscenze informatiche, linguistiche, gestionali ma anche quelli che riguardano le analisi socio-culturali in contesti dell'umanitario e del no-profit-.

E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Sezione E-a

Le parti pubbliche delle SUA-CdS forniscono con chiarezza e completezza tutti i dati più rilevanti inerenti i singoli CdS, in particolare con riferimento alla Sezione B. Al fine di accrescere l'utilità delle informazioni ivi contenute e migliorarne la fruibilità da parte degli studenti, per quanto riguarda in particolare gli sbocchi occupazionali e la rilevazione della loro opinione, si propone di diffondere le parti pubbliche delle SUA-CdS mediante la pubblicazione sulle pagine web dei singoli CdS e sulle pagine che i medesimo CdS utilizzano sui social network (facebook) per accrescere i canali informativi di contatto con gli studenti. Con riferimento alla Sezione A e, in specie, al Quadro A2 dedicato all'indicazione di informazioni inerenti il profilo professionale e gli sbocchi professionali e occupazionali degli studenti e dei laureati, le Sua-CdS mostrano invece un punto di debolezza poiché il contenuto dei documenti si presenta eccessivamente generico con riferimento alla maggior parte dei CdS. L'indicazione delle codifiche professionali Istat nel Quadro A2-b non è di per sé sufficiente a colmare lo scarso approfondimento di questo profilo. Si suggerisce pertanto di rivedere la sezione indicata al fine di esplicitare, con maggiore dettaglio e puntualità, i caratteri del profilo professionale che lo studente acquisirà al termine del percorso formativo nonché i punti di contatto tra questo e gli sbocchi professionali attualmente offerti dal mercato del lavoro nazionale e internazionale. Si segnala altresì che l'analisi dei Quadri A1-a e A1-b mostrano come manchino indicazioni circa lo svolgimento di consultazioni con le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni successive all'istituzione dei CdS. Si ritiene, al contrario, e anche in correlazione con quanto sopra già rilevato, che sia necessario predisporre una programmazione degli incontri con gli stakeholders che faccia seguito a quelli svolti in sede di istituzione dei corsi e che ne indichi una periodicità quantomeno annuale nonché una specifica differenziazione per singolo CdS. Infine, i quadri che contengono la rielaborazione di dati inerenti la soddisfazione degli studenti e dei laureati (Quadri B6, B7, C1 e C2) forniscono interpretazioni non uniformi, pur muovendo da fonti identiche (ad esempio, dati Almalaurea). Si suggerisce una riflessione sull'ipotesi di procedere ad un esame unitario di questi dati, sulla base cioè di indicatori comuni da parte dei singoli CdS, così da permetterne un migliore raffronto per come d'impatto sui diversi percorsi.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Sezione E-b

In generale, si osserva come le SUA-CdS dei tre corsi triennali presentino tra di loro una maggiore omogeneità e completezza nell'organizzazione dei contenuti, dovuta presumibilmente alla loro afferenza all'interno del Collegio unico triennale quale organo collegiale di gestione.

Quanto alle SUA-CdS dei corsi di laurea magistrale si segnala che in diversi casi non sono indicati i nomi dei docenti titolari degli insegnamenti (percorso in International Studies, Studi europei e Relazioni internazionali).

Sarebbe opportuno verificare se la discrasia rilevata sia o meno dovuta al disallineamento tra scadenza amministrativa di redazione della SUA-CdS e affidamento degli incarichi di insegnamento a docenti non in ruolo in Dipartimento. Se così fosse, andrebbe valutata la possibilità di una maggior sinergia tra dette scadenze, così da consentire una circolazione completa delle informazioni rilevanti in tal senso.

La SUA del Corso di laurea magistrale in Studi europei contiene un link al Calendario degli esami di profitto e un link al Calendario delle sessioni di prova finale che rimandano ad una pagina di Ateneo in manutenzione.

Al fine di migliorare la conoscibilità delle informazioni contenute in tali documenti, sarebbe auspicabile caricare un file .pdf invece di operare il rinvio ad un sito che non è governabile dal CdS e che, come nel caso, di specie, potrebbe creare un disservizio non prevedibile.

F – Ulteriori proposte di miglioramento

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Sezione F-a

La CP vuole sottolineare quella che ritiene una incongruenza temporale fra la consegna di questa relazione e quella dei RAR rinviata al mese di novembre, fatto questo non consente di elaborare una relazione soddisfacente con dati nuovi. Inoltre non può non rilevare l'invio di aggiornamento dati in maniera discontinua e, talvolta, troppo ravvicinata alla scadenza di presentazione di questa relazione.

Lo scorso aa la CP aveva evidenziato che il Dipartimento non aveva ancora impostato attività periodiche e/o continue di analisi della corrispondenza tra offerta formativa dei corsi in esame e le competenze richieste dal mondo del lavoro facendo emergere una mancanza di verifiche di efficacia che possano essere utili a tal fine. Ancorché il dipartimento abbia cominciato a lavorare in tal senso si risente ancora una mancanza soprattutto per quanto riguarda l'orientamento in uscita dove andrebbero precisati meglio percorsi ed obiettivi. In questa direzione la CP auspica anche, per l'aa 2017/2018, una ripresa del dialogo, intrapreso fra varie componenti, per un riordino dell'offerta formativa che, in alcuni casi, risulta non più adeguata al mondo del lavoro con particolare riferimento ai CDL di Gov e Coop. Sulla preparazione generale degli studenti in ingresso, ancora si rilevano problemi sulle competenze linguistiche in entrata nonché sulle materie scientifiche. Rispetto alle discipline linguistiche si attende di valutare lo spostamento di anno con la sperimentazione che dovrebbe avvenire dal 2018, ma si chiede che l'attenzione non sia data solo alla lingua inglese considerato che un corso di International studies è attivo da un paio di anni con risultati soddisfacenti. Da un confronto generale con i componenti del dipartimento la CP rileva difficoltà anche in altre discipline, che non risulterebbero colmate dalla didattica integrativa, tanto meno dai seminari proposti i quali, talvolta, sono interpretati dagli studenti come una possibilità di "recuperare" CFU in "attività altre" più che come un reale approfondimento tematico specifico. L'introduzione del nuovo regolamento con la richiesta di lettera motivazionale potrà essere valutabile solo alla fine di questo aa. La CP auspica una discussione collegiale in CDD, magari in vista della sperimentazione di corsi propedeutici in altri ssd o di laboratori anche in direzione di formazione alla ricerca, in particolare per gli studenti delle LM. Inoltre auspica un maggiore riconoscimento di CFU per le attività formative svolte all'esterno del CdS sulla base di indicazioni che prevedano un ancoramento fra attività esterna e figure professionali o della ricerca con una valutazione a cadenza biennale. La CP tiene a sottolineare che nel mese di settembre 2017 si sono tenuti i corsi propedeutici di matematica per gli studenti del primo anno (300 studenti ca). L'interesse e la partecipazione sembrano essere aumentati rispetto alle precedenti edizioni e i colleghi si sono detti complessivamente soddisfatti venendo a configurarsi come un obiettivo raggiunto di miglioramento.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Sezione F-b

Gli studenti risentono di una mancanza di luoghi di aggregazione e riconoscono altresì una analoga mancanza per i docenti e ricercatori che, pur avendo una postazione di lavoro non hanno possibilità di incontrarsi per riunioni collegiali (per esempio riunioni di progettazione che richiederebbero spazi adeguati) o per incontri informali, anche in caso della presenza di colleghi stranieri, ormai una costante del Dipartimento. La CP auspica un dialogo con la commissione spazi e con l'intero CDD per poter soddisfare questa esigenza già evidenziata in altri quadri.

Si risente, inoltre, la mancanza del riordino dell'offerta formativa in tutti i CDS ma con particolare attenzione a GA e Cooperazione, settori che con la crisi dell'ultimo decennio richiedono un'attenzione specifica delle figure tanto nel campo delle professioni quanto nel mondo della ricerca. come già segnalato la CP auspica che il gruppo dedicato a questo riordino venga riconvocato in tempi rapidi per poter riprendere una discussione su questo punto.

Come evidenziato altrove si auspicano anche valutazioni e interventi in materia di didattica integrativa; seminari e altre attività quali tirocini e stage.